

PROGRAMMA ANNUALE CULTURA 2021

Introduzione

Disposizioni relative a istanze di contributo, rendicontazione, liquidazione e controllo dei contributi concessi

AMBITI DI INTERVENTO

PARTE PRIMA - L.R. n. 4/2010 - Norme in materia di beni e attività culturali. Misure attuative

- 1) Progetto MArCHESTORIE
- 2) Eventi espositivi di rilievo regionale
- 3) Attività di monitoraggio e Osservatorio regionale per la Cultura
- 4) Biblioteche e archivi

PARTE SECONDA - L.R. n. 11/2009 - Disciplina degli interventi in materia di spettacolo. Misure attuative

- 5) Progetto Residenze artistiche

PARTE TERZA - L.R. n. 7/2009 - Legge sul Cinema e l'audiovisivo. Misure attuative

- 6) Promozione cultura cinematografica - sostegno alle circuitazioni
- 7) Festival di rilievo nazionale

PARTE QUARTA - LEGGI TEMATICHE DI VALORIZZAZIONE DELLA MEMORIA E DELL' IDENTITA' DELLE MARCHE

Criteria e modalità di attuazione delle seguenti leggi tematiche che necessitano del parere della Commissione consiliare

- 8) L.R. n. 26/2009 *Norme per la valorizzazione degli archivi storici dei partiti politici, dei movimenti politici, di personalità politiche e dei sindacati*
- 9) L.R. n. 16/2012 *Offensiva sulla Linea Gotica estate-autunno 1944: valorizzazione dei documenti e dei luoghi*

Introduzione

Le tre principali leggi regionali rivolte al settore cultura, la legge 9 febbraio 2010 n. 4 'Norme in materia di beni e attività culturali', la legge 3 aprile 2009 n. 11 'Disciplina degli interventi in materia di spettacolo dal vivo' e la legge 31 marzo 2009 n.7 'Sostegno del cinema e dell'audiovisivo' rappresentano la normativa di riferimento regionale dedicata al sostegno delle attività e dei beni culturali nelle Marche, al fine di dare attuazione alla programmazione regionale dedicata al settore della Cultura.

Le citate disposizioni prevedono che la Regione si doti di Piani generali di validità triennale, approvati dall'Assemblea legislativa, diretti ad individuare le priorità e le strategie dell'intervento regionale nei diversi ambiti dei beni e delle attività culturali (incluse le attività di cinema e spettacolo dal vivo).

Il Piano Triennale 2021/2023- approvato con DA n.9 del 20 aprile 2021- ha provveduto ad individuare i settori di intervento generali relative all'intero settore Cultura. Il suddetto piano disegna la progettualità rivolta ad un intero triennio, a valere su fondi ordinari e straordinari, che dovrà affrontare gli effetti di una crisi di portata planetaria che ha colpito il comparto culturale in maniera gravissima con la sospensione forzata delle attività, la chiusura di teatri, musei, biblioteche, cinema, attività di produzione con perdite impressionanti ed inattese, come testimoniato dal radicale crollo dei consumi culturali delle famiglie (- 47%) passati da 113 euro di spesa media mensile a dicembre 2019 a 60 euro a dicembre 2020 (fonte Indagine dell'Osservatorio di Impresa cultura Italia-Confcommercio, in collaborazione con SWG). Effetti che, vista l'emergenza tutt'ora in corso, devono ancora dispiegarsi totalmente nelle loro conseguenze e che richiedono di mettere in atto una complessiva strategia di sostegno e rafforzamento dell'intero sistema culturale marchigiano.

In attuazione, dunque, delle linee d'indirizzo individuate dal Piano Triennale 2021/2023 il presente documento-contenente una prima fase di Programma annuale della Cultura per l'anno 2021- intende dettare criteri, modalità e piano di riparto per la gestione delle risorse regionali ordinarie stanziare con la legge di bilancio 2021/2023 per il settore Cultura (Missione 5). Esso si limita esclusivamente a individuare le prime azioni operative attuabili, in base alle risorse finanziarie al momento disponibili, per l'anno 2021. Il documento rappresenta, dunque, un primo atto di natura tecnica necessario per consentire l'utilizzo delle risorse finanziarie al momento presenti sui rispettivi capitoli di bilancio in attesa delle successive variazioni di bilancio, parte di un disegno di previsione di bilancio più ampio e mirato alla situazione eccezionale in atto, occorrenti per dare completa e piena attuazione alle previsioni contenute nel Piano triennale. Esso costituisce, dunque, un primo stralcio della programmazione 2021, redatto secondo le linee di intervento individuate all'interno del Piano relativo al triennio 2021/2023 e dovrà essere implementato con nuove azioni ed attività che verranno approvate in relazione ad eventuali ulteriori disponibilità finanziarie, regionali e iscrizioni che dovessero rendersi eventualmente disponibili.

Il presente Piano si articola per schede di intervento, inerenti le misure attuative delle tre principali leggi di settore (n. 4/2009, n. 7/2009, n.11/2010).

In virtù delle motivazioni sopra espresse, sono contenute al suo interno esclusivamente le schede relative agli interventi finanziabili in base alle risorse al momento disponibili.

Per quanto riguarda le mostre e gli eventi Individuati di interesse regionale e locale ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 4/2010 si è provveduto alla redazione di un primo elenco di eventi presentati e/o sostenuti dagli enti locali di cui è stata accertata preliminarmente la fattibilità nell'arco o con inizio nel 2021, con indicazione dei criteri e dei contributi attesi subordinatamente alle disponibilità del bilancio regionale.

Con successivo provvedimento, da adottarsi previa approvazione delle variazioni di bilancio occorrenti ad assegnare le ulteriori risorse necessarie a dare piena attuazione alle linee programmatiche di indirizzo contenute nella D.A. n. 9 del 20 aprile 2021, si potrà trasmettere un secondo stralcio del programma annuale contenente le schede relative alle azioni e agli interventi ad oggi non sostenuti da adeguata copertura.

Il presente programma regola la destinazione di un importo complessivo pari ad € 1.614.322,50 di cui € 1.094.322,50 per l'annualità 2021, € 260.000,00 per l'annualità 2022 ed € 260.000,00 per l'annualità 2023 destinati all'intero territorio della regione Marche

Si precisa, inoltre, che il presente atto riprogramma anche le risorse di cui alla DGR n. 667 del 3 giugno 2020 (Programma cultura 2020) con esigibilità 2021 non ancora impegnate, riducendo gli eventuali accantonamenti

Nei successivi paragrafi gli ambiti verranno declinati in specifiche schede operative a valere sui fondi 2021/2023.

Ove non diversamente precisato per le procedure di concessione di contributo valgono criteri e modalità dettagliati a seguire.

Disposizioni relative a istanze di contributo, rendicontazione, liquidazione e controllo dei contributi concessi.

Le seguenti disposizioni generali normano tutti i sostegni regionali erogati a titolo di contributo in esito a bandi, predisposti sulla base del presente documento di programmazione, in tutti i casi in cui gli atti non prevedano esplicitamente procedure diverse. Sono esclusi dalle presenti disposizioni in particolare i contributi erogati in base a convenzioni.

- 1. Rispetto della normativa europea in materia di Aiuti di Stato.** Le risorse regionali, assegnate ai sensi delle leggi di settore, sono in prevalenza fondi di sostegno alle attività del territorio che si attuano in massima parte mediante concessione di contributi e cofinanziamenti alle istituzioni e associazioni culturali e agli enti locali del territorio. L'assegnazione dei contributi avviene nel rispetto della normativa europea in materia di Aiuti di Stato. I contributi previsti dal presente atto non costituiscono Aiuti di Stato, salvo diversamente specificato.

Si precisa, al riguardo, che *“Tutti i contributi in riferimento al presente atto non sono in contrasto con il Regolamento UE n. 651 del 17. 06. 2014, poiché nel settore della cultura e della conservazione del patrimonio, determinate misure adottate dagli Stati membri possono non costituire Aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 107 paragrafo 1 del Trattato, perché l'attività svolta non è economica o non incide sugli scambi tra Stati membri, come rilevato in premessa al testo stesso del Regolamento (considerazione n. 72)”*. In questo senso, peraltro, si esprimono le *“Linee guida per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo”*, già approvate dalla Commissione tecnica interregionale Beni e attività culturali.

- 2. Evidenza dei contributi.** I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare in tutti i materiali che comunicano e promuovono l'intervento sostenuto dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione al finanziamento, fatto salvo il caso in cui l'assegnazione del contributo sia comunicata successivamente allo svolgimento dell'iniziativa finanziata. La partecipazione della Regione va evidenziata anche sui cartelli di cantiere nel caso di contributi a lavori. Se il procedimento amministrativo relativo alla richiesta di contributo per l'anno in corso non è ancora concluso, i soggetti titolari della stessa iniziativa che, nell'anno precedente, hanno ricevuto un contributo a sostegno, hanno facoltà di inserire il logo della Regione nel materiale promozionale. In tal caso l'inserimento del logo non costituisce in alcun modo impegno di intervento economico da parte della Regione.

I beneficiari di cui all'art.1, commi 125-128 della legge n. 124/2017 e smi, in particolare associazioni, onlus, fondazioni, imprese che ricevono contributi pari o superiori a Euro 10.000,00 sono soggetti all'obbligo di pubblicazione dell'informazione nei propri siti o portali digitali; le imprese sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo da parte delle imprese comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

- 3. Termini di conclusione dei procedimenti amministrativi.** I termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di assegnazione dei contributi sono i seguenti:

- 90 giorni dalla data di scadenza dei bandi per la pubblicazione della graduatoria e l'impegno delle risorse;
- 30 giorni, tenuto conto dei necessari tempi di approfondimento istruttorio, ai sensi della L. n. 241/1990 e smi, per la liquidazione dell'acconto o anticipo;
- 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione, tenuto conto dei necessari tempi di approfondimento istruttorio, ai sensi della L. n. 241/1990 e smi, per la liquidazione del saldo.

In caso di scorrimento della graduatoria, i suddetti termini si intendono decorrere dall'atto di impegno delle risorse.

- 4. Modalità di presentazione delle istanze di assegnazione del contributo e misura percentuale minima di cofinanziamento per i bandi.** L'istanza di assegnazione del contributo

va presentata da tutte le tipologie di soggetti richiedenti alla Posizione di Funzione Beni e attività culturali, via Gentile da Fabriano n. 9, 60125 Ancona, esclusivamente a mezzo di Posta Elettronica Certificata, salvo per gli enti non soggetti a obbligo, utilizzando, se previsti, gli appositi moduli disponibili sul sito internet della Regione o forniti con la pubblicazione del bando.

L'istanza, di norma, comprende: la descrizione sintetica del progetto, che può anche essere una parte di un progetto più complessivo ed articolato (modulo di progetto); il cronoprogramma previsto; il bilancio preventivo di progetto (o di modulo di progetto ai fini del contributo) composto da "entrate" e "uscite" (considerando già in fase di progettazione le sole spese tracciabili e rendicontabili); l'autocertificazione relativa al possesso di tutti i requisiti previsti per legge.

Si precisa che il bilancio preventivo o di progetto deve: essere a pareggio, nel rispetto delle soglie minime e massime di spesa; considerare fra le entrate il contributo regionale richiesto e una quota propria e/o da entrate diverse prevista come cofinanziamento dall'ente beneficiario che concorrano al pareggio programmato.

Si precisa che in merito alla misura percentuale minima relativa al concorso finanziario degli enti locali e degli altri soggetti beneficiari, pubblici e privati, coinvolti nella realizzazione dei progetti e degli interventi ai sensi della LR n. 4/2020, art.7, comma2, art.8, comma2, lett. B) del Piano triennale, la misura percentuale minima relativa al concorso finanziario dei beneficiari di contributi regionali deve essere pari al 70% del costo totale di progetto. Le presenti disposizioni si applicano esclusivamente ai contributi derivanti da bandi con fondi regionali indicati nel presente piano nelle varie misure.

Per eventuali progetti sovradimensionati (che prevedono importi superiori al contributo richiesto o concedibile) verrà chiesta apposita rimodulazione che individui un modulo di progetto (gestito con una contabilità separata) anche al fine di agevolare la produzione della rendicontazione che prevede di anticipare i costi di progetto, trasmettendo fattura quietanzate. L'istanza di assegnazione del contributo va sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto richiedente con apposizione di firma digitale. In alternativa alla firma digitale l'istanza può essere sottoscritta in maniera autografa su supporto cartaceo convertita in rappresentazione digitale con estensione del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore.

L'istanza di contributo è soggetta all'imposta di bollo di € 16,00 prevista dal DPR n. 642/1972. I soggetti esentati a norma di legge dall'imposta di bollo devono indicare negli appositi spazi nel modulo di domanda i motivi dell'esenzione.

L'assolvimento dell'imposta di bollo deve avvenire con una delle seguenti modalità: la marca da bollo può essere acquistata con modalità tradizionali ed è possibile sia applicarla sia non applicarla alla richiesta, inserendo nel modulo di domanda il numero identificativo (seriale) della marca da bollo e autocertificare che la stessa non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richiede l'apposizione; adempimento che ne richiede l'apposizione; la marca da bollo può essere acquistata virtualmente presso i soggetti fornitori del servizio.

In merito ai soggetti che possono presentare la domanda ai bandi finanziati con fondi regionali si precisa che, salvo ulteriori indicazioni, possono concorrere:

- a) Comuni singoli o aggregati, loro enti strumentali del territorio regionale;
- b) Associazioni e fondazioni (escluse quelle bancarie come evidenziato sotto con finalità statutarie culturali);
- c) Imprese con codice ATECO coerente con la cultura del territorio regionale.

Le fondazioni bancarie possono stipulare la Regione Marche accordi di collaborazione in regime di reciprocità e concorrere al finanziamento di particolari progetti che ricadano sul territorio di competenza.

Si evidenzia ad esempio il progetto relativo agli archivi realizzato in collaborazione con la Fondazione Carima.

5. **Modalità di assegnazione e utilizzo del contributo.** L'istanza di contributo, dopo che è stata presentata, viene sottoposta ad una verifica istruttoria da parte del Settore competente. L'istruttoria è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per

l'ammissibilità al contributo. L'Amministrazione si riserva di richiedere ulteriori documenti o specifiche utili alla corretta valutazione dell'iniziativa.

L'ammontare del contributo regionale assegnato concorre a ridurre il disavanzo di progetto ed è definito sulla base del preventivo trasmesso, che deve essere composto esclusivamente di spese stimate come ammissibili e tracciabili (non pagate in contanti).

Non si assegna il contributo al soggetto che ha subito una revoca o una riduzione del contributo della P.F. Beni e Attività culturali, a fronte della quale non ha ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente percepito, nè ha definito un piano di restituzione approvato.

Qualora risultino risorse in economia dai singoli bandi sarà possibile utilizzarle per eventuali scorrimenti delle graduatorie o trasferirle ad un'altra misura all'interno della stessa legge di applicazione (la misura può essere un bando o progetto specifico).

6. **Modalità di liquidazione del contributo.** Il contributo può essere liquidato al beneficiario in un'unica soluzione a rendicontazione ovvero in due quote, la cui misura è definita negli avvisi pubblici di finanziamento, secondo l'esigibilità delle obbligazioni. Nel caso di liquidazione di due quote, la quota di anticipo viene liquidata a favore del soggetto beneficiario contestualmente alla fase di concessione. La quota a saldo è liquidata al soggetto beneficiario a seguito della presentazione della completa rendicontazione dell'attività sostenuta con il contributo regionale previa effettuazione dei controlli.

7. **Modalità di rendicontazione.** Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a presentare, a mezzo posta elettronica certificata, fatto salvo per gli enti non soggetti ad obbligo, che utilizzano la raccomandata A.R.- e seguendo l'apposita modulistica preventivamente approvata e messa a disposizione - la rendicontazione dell'attività sostenuta dal contributo regionale entro l'esercizio finanziario di riferimento e, comunque, entro un anno dalla data di assegnazione del contributo. Per l'attività che insiste su più anni solari, la rendicontazione va presentata con le modalità e secondo i termini indicati dal decreto di approvazione dell'avviso o bando. Qualora il soggetto beneficiario non fosse in grado di rispettare il termine di presentazione della rendicontazione, deve preventivamente richiedere e motivare la proroga. La rendicontazione da produrre da parte di tutti i soggetti beneficiari di contributo, ad esclusione degli Enti locali e delle altre Pubbliche Amministrazioni è costituita da:
 - a) relazione sull'attività svolta, articolata sulla base delle indicazioni fornite dal Settore competente;
 - b) rendiconto per categorie di spesa, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di proprietà, comprensivo di tutte le voci di entrata e di uscita riferite all'attività svolta, redatto sulla base dello schema fornito;
 - c) elenco dettagliato dei giustificativi di spesa quietanzati fino alla concorrenza dell'importo del progetto ammesso. Gli importi delle categorie di spesa esposti nel rendiconto devono trovare riscontro nella documentazione contabile agli atti del soggetto beneficiario.

La rendicontazione dovrà essere composta esclusivamente da spese tracciabili, intestate all'associazione e gestite tramite conto corrente dedicato, ai sensi dell'art.3 della L. n. 136/2010. Sono ammesse spese intestate ai partner di rete solo nel caso di progetti ammessi formalmente di rete.

Sono ammessi giustificativi relativi a spese generali e di funzionamento in quota parte per un importo complessivo non superiore al 20% del progetto ammesso. La rendicontazione da produrre da parte degli Enti Locali e delle altre Pubbliche Amministrazioni è costituita da:

- a) relazione finale e dettagliata sull'attività svolta, articolata sulla base delle indicazioni fornite;
- b) rendiconto (anche in forma di un provvedimento amministrativo) che contenga il quadro delle entrate e delle spese, articolato per categorie e redatto sulla base dello schema fornito. Le categorie di spesa devono trovare riscontro in quelle utilizzate nel bilancio preventivo inviato unitamente all'istanza di finanziamento. Per consentire all'ufficio competente la verifica dell'attinenza delle spese al progetto finanziato, il quadro delle spese deve contenere l'elenco dettagliato delle spese (con riferimento agli atti di liquidazione o atti amministrativi equivalenti emessi e le relative causali per l'importo complessivo di progetto);

c) copia dell'eventuale materiale prodotto.

8. **Descrizione sintetica del progetto.** Il soggetto beneficiario di contributi pari o superiori ad € 10.000,00 è tenuto a fornire la descrizione sintetica del progetto che non comprende dati sensibili né dati protetti da proprietà intellettuale, da diritto d'autore o da segreti professionali o commerciali, e pertanto ne autorizza la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente della Regione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, così come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n.97 in conformità alle linee di indirizzo dettate dall'ANAC. La Regione si riserva di effettuare verifiche a campione, anche in considerazione che il mancato adempimento può comportare, ai sensi della norma statale, la revoca del contributo. Per la descrizione sintetica del progetto la Regione ha approvato la relativa modulistica.
9. **Revoca e riduzione del contributo.** Fatto salvo il caso della rinuncia volontaria al contributo da parte del soggetto beneficiario con restituzione delle somme nel frattempo percepite, alla revoca del contributo assegnato si provvede in ciascuno dei seguenti casi:
- a) l'attività sostenuta dal contributo regionale non è stata realizzata;
 - b) la documentazione contabile e/o la relazione sull'attività svolta presentate risultano totalmente non attinenti all'attività sostenuta dal contributo regionale;
 - c) il rendiconto presenta un saldo contabile positivo pari o superiore all'importo del contributo assegnato, anche a seguito dei controlli;
 - d) il rendiconto presenta una serie di irregolarità non sanabili;
 - e) la mancata produzione del rendiconto, anche a seguito di invito ultimativo a provvedere, contenuta nella comunicazione di avvio del procedimento amministrativo di revoca del contributo, inviata dal Settore competente al soggetto beneficiario inadempiente. La revoca del contributo comporta il recupero dal soggetto beneficiario della quota di anticipo o acconto già erogata.
- Alla riduzione del contributo assegnato si provvede in ciascuno dei seguenti casi:
- a) la documentazione contabile e/o la relazione sull'attività svolta presentate risultano parzialmente non attinenti all'attività sostenuta dal contributo regionale;
 - b) il rendiconto presenta un saldo contabile positivo;
 - c) sono state sostenute spese significativamente inferiori rispetto al progetto presentato.
10. **Controlli.** I controlli possono essere articolati in: a) controlli sulla realizzazione e il buon esito dell'iniziativa o del progetto, anche mediante eventuali sopralluoghi; b) controlli di tipo amministrativo-contabile sulla documentazione costituente la rendicontazione del contributo antecedenti alla liquidazione del saldo definita dalla P.F. competente in ambito di cultura; c) controlli a campione sulle dichiarazioni rese in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, espletate ai sensi dell'art.71 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa). I soggetti beneficiari sono pertanto tenuti a conservare agli atti la documentazione contabile relativa all'intervento sostenuto con il contributo assegnato per il periodo previsto dalla vigente normativa in materia e comunque fino a 10 anni, anche al fine di consentire lo svolgimento delle attività di controllo.
11. **Obblighi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" relativi a sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici (Artt. 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013).** Il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e di Trasparenza 2020-2022, approvato con la DGR n. 43 del 27/01/202, integrato con la DGR n. 98 del 03/02/2020, descrive nel dettaglio gli obblighi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente", relativi a sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici. In particolare, si ricorda che il comma 3 dell'art. 26 del D.Lgs n. 33/2013 stabilisce che la pubblicazione costituisce condizione di efficacia dei provvedimenti che dispongono concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a 1.000 euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario. In relazione agli atti di concessione di cui al comma 2 dell'art. 26, l'art.27 specifica che devono essere pubblicati

i seguenti dati: a) il nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario; b) l'importo del vantaggio economico corrisposto;) c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione; d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo; e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario; f) il link al progetto selezionato e al curriculum del soggetto incaricato.

12. Obblighi informativi erogazioni pubbliche di cui all'art.35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 recante "Misure urgenti di crescita economica e di risoluzione di specifiche situazioni di crisi", convertito con legge 28 giugno 2019, n. 58. La legge in oggetto prevede all'art. 35 per i soggetti i quali hanno avuto dei contributi pubblici degli obblighi informativi consistenti nella pubblicazione nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni. La norma, inoltre, prevede che, a partire dal 1 gennaio 2020, in caso di inosservanza, siano applicabili sanzioni alle imprese che non ottemperano a tali obblighi.

13. Prevenzione della corruzione e trasparenza negli enti vigilati, partecipato o controllati. Con deliberazione ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017 sono state approvate le Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici che tengono conto del quadro normativo delineato dai D.Lgs n. 97/2016 e n. 175/2016.

La P.F. Beni e Attività culturali è la struttura regionale competente nella vigilanza e controllo dei seguenti enti indicati nell'Allegato E del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2020-2022:

AMAT- Associazione Marchigiana per le Attività Teatrali

FORM - Fondazione Orchestra Regionale Marchigiana

Fondazione Marche Cultura.

Il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2020-2022 contiene un'apposita sezione dedicata nella quale sono indicati gli obblighi a carico degli enti vigilati, partecipati e controllati e i compiti a carico della Regione. In particolare, si specifica che la P.F. Performance e sistema statistico nell'ambito della funzione di raccordo della vigilanza degli enti strumentali, aggiorna le sottosezioni di Amministrazione Trasparente relative alla pubblicazione dei dati degli enti pubblici vigilati e degli enti di diritto privato controllati, mentre la Segreteria generale è competente per la sottosezione relativa alle società partecipate. Tali attività sono fondamentali anche in ragione delle sanzioni aggiuntive, rispetto a quelle previste in generale per il mancato adempimento agli obblighi di trasparenza, quali il divieto di erogazione in favore dei suddetti enti di somme a qualsivoglia titolo, ad esclusione dei pagamenti che devono essere erogati a fronte di obbligazioni contrattuali per prestazioni svolte (art. 22, comma 4, del D.Lgs n. 33/2013), nonché la sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 10.000 euro a carico del responsabile della violazione (art.47, comma 2, del D.Lgs n. 33/2013).

L.R. n. 4/2010 - NORME BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Progetto MARCHESTORIE

Scheda n. 1

Riferimenti normativi

L.R. n. 4/2010 Norme in materia di beni e attività culturali

D.A. n. 9/2021 Piano triennale della Cultura 2021/2023

2.1- Progetti speciali multidisciplinari: il Progetto MARCHESTORIE

Obiettivi

Nel Programma triennale della Cultura 2021-2023, i progetti a titolarità regionale intendono valorizzare i numerosi borghi e centri storici che rappresentano un elemento fondamentale dell'identità delle Marche.

Nello specifico, il progetto MARCHESTORIE, intende promuovere la valorizzazione dei borghi attraverso il recupero di leggende, storie, miti, aneddoti, figure storiche o mitologiche del comune o del territorio, tradotte in eventi di spettacolo ed altre forme di espressione artistica dal vivo.

Ciò comporterà un positivo effetto anche turistico per visitatori più curiosi che vogliono scoprire e conoscere le bellezze dell'entroterra, le tradizioni locali comprese quelle legate all'enogastronomia. Il progetto rappresenta anche un'occasione di studio, ricerca, valorizzazione di musica popolare, che vede nella regione molte importanti espressioni di tradizione locale apprezzate in tutto il mondo.

Altri obiettivi del progetto regionale sono:

- a) migliorare i servizi, la fruizione e le funzioni culturali, anche nella prospettiva di uno sviluppo turistico;
- b) incentivare l'attivazione di percorsi di partecipazione attraverso il coinvolgimento di istituzioni, professionisti, artisti, terzo settore, cittadini e soggetti attivi sul territorio;
- c) sviluppare l'identità territoriale, tramite efficaci e innovative strategie comunicative, capaci di coinvolgere nuovi pubblici, anche tramite un potenziamento dei canali web e delle tecnologie digitali e la realizzazione di manifestazioni ed eventi;
- d) implementare la 'narrazione' del territorio: dalle tradizioni ai fatti storici attraverso gli autori, le opere e i personaggi, differenziando i contenuti per raggiungere i diversi segmenti di pubblico.

La Regione promuoverà il progetto MARCHESTORIE attraverso i social network, i siti istituzionali, passaggi televisivi sulle reti nazionali, nonché predisposizione e realizzazione di un piano promozionale riguardante gli strumenti più tradizionali (manifesti, locandine, cartellonistica, depliant, ecc.), avvalendosi da un lato del supporto organizzativo dell'AMAT e dall'altra dell'esperienza e professionalità della Fondazione Marche Cultura per la comunicazione e il *branding*, coinvolgendo soggetti pubblici e privati, dai Comuni, alle proloco, agli istituti culturali, alle scuole, associazioni private, compagnie teatrali, musicisti ed altri professionisti che operano nel settore culturale, nonché le strutture economiche, le imprese, gli artigiani, gli operatori del terzo settore e le attività di varia natura.

Interventi, fasi operative, procedure e criteri previsti

La Regione, attraverso una manifestazione di interesse a carattere ricognitivo, ha inteso raccogliere le adesioni dei Comuni interessati a partecipare al progetto MARCHESTORIE sui racconti e tradizioni dei Borghi, realizzando un evento spettacolare che sappia raccontare al meglio una storia significativa del proprio borgo rivelandone un elemento importante della propria identità storica e/o contemporanea.

La manifestazione di interesse per il 2021, utile a definire il quadro degli interventi da programmare, è stata indirizzata ai Comuni della regione Marche aventi una popolazione pari o inferiore a 5.000 abitanti, nonché quelli con più di 5.000 abitanti a condizione che l'evento spettacolare si svolga in nuclei storici come individuati dal Piano Paesistico Ambientale Regionale - PPAR, o dalla

strumentazione urbanistica adeguata al PPAR (ad es. piccolissimi castelli ora frazioni).

I Comuni sono stati invitati a partecipare, in forma singola o associata, proponendo progetti tematici e di rete di medie dimensioni, ai quali la Regione potrà compartecipare fino al 70% del costo dell'evento spettacolare per un massimo di € 10.000,00 a ciascun Comune o di € 24.000,00 per ciascuna rete di Comuni contigui. Sarà il Comune capofila a figurare come unico referente di progetto, a percepire il contributo e a rendicontarne le spese. Le risorse disponibili potranno essere integrate con altri fondi (Stato, UE).

Le proposte presentate nell'ambito della manifestazione di interesse sono valutate in base alla qualità dei progetti ed alla esperienza e competenza dei soggetti proponenti. Nelle valutazioni si darà priorità ai progetti che adottano meccanismi di rete. Nell'ambito di questa misura verranno finanziati progetti presentati da Comuni non ricompresi nel cratere sismico. I Comuni del cratere saranno oggetto di specifiche misure di sostegno, connesse al progetto MARCHESTORIE all'interno del FUS sisma.

Le risorse disponibili per la realizzazione del progetto, pari ad € 150.000,00, saranno così ripartite:

- € 100.000,00 per il sostegno ai progetti presentati dai Comuni;
- € 50.000,00 di cui € 40.000,00 all'AMAT per attività di supporto ed organizzazione del Festival e € 10.000,00 alla Fondazione Marche Cultura per comunicazione e branding.

Risorse finanziarie

	2021	2022	2023	capitolo
Progetto MARCHESTORIE - Borghi in festa	€ 128.454,52	€ 90.000,00	€ 150.000,00	2050210048
	€ 21.545,48	€ 60.000,00	€ 0,00	2050210031
TOTALE	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	

<p>L.R. n. 4/2010 - NORME BENI E ATTIVITA' CULTURALI</p> <p>Musei e valorizzazione beni culturali</p>
<p>Scheda n. 2 Eventi espositivi di rilievo regionale</p>
<p>Riferimenti normativi</p>
<p>L.R. n. 4/2010 Norme in materia di beni e attività culturali D.A. n. 9/2021 Piano triennale della Cultura 2021/2023 2.2 - Le grandi celebrazioni di personaggi illustri 2.3 - I grandi eventi espositivi</p>
<p>Obiettivi</p>
<p>La Regione Marche considera le celebrazioni di personaggi illustri del territorio come eventi culturali di rilievo, riconoscendo ad essi il necessario sostegno e proponendoli al vasto pubblico nazionale ed internazionale come appuntamenti di elevato valore artistico e culturale. Tali celebrazioni contribuiscono infatti a promuovere l'immagine della nostra regione in Italia ed all'estero, divenendo straordinari ambasciatori delle comunità e dei nostri territori.</p> <p>Per valorizzare maggiormente le peculiarità artistiche, i beni e gli istituti culturali che sono distribuiti sul territorio regionale, durante l'anno si svolgeranno anche alcuni grandi eventi espositivi di particolare rilievo che contribuiranno a rafforzare l'economia turistica e culturale dei territori e che potranno essere integrati con altre iniziative che perverranno.</p>
<p>Grandi eventi 2021</p>
<p>Nel 2021 continueranno le Celebrazioni Raffaellesche del V centenario della morte con la realizzazione di due importanti eventi espositivi dedicati a Raffaello Sanzio a Loreto (mostra La Madonna di Loreto di Raffaello. Storia avventurosa e successo di un'opera) e a Jesi (mostra Raffaello e Angelo Colocci. Bellezza e Scienza nella costruzione del mito della Roma antica), purtroppo rinviati a seguito della pandemia del Covid-19 sono stati rinviati.</p> <p>Anche le Celebrazioni dei 150 anni dalla nascita di Maria Montessori hanno subito dei cambiamenti nella programmazione e nel corso dell'anno saranno realizzate alcune iniziative, mentre ad Arcevia si svolgeranno le manifestazioni celebrative per valorizzare la figura di Andrea Vici in occasione della ricorrenza del bicentenario della morte del grande architetto, allievo di Luigi Vanvitelli.</p> <p>In occasione delle Celebrazioni del V Centenario della nascita di Sisto V (1521-2021) nel 2021 saranno promosse iniziative, incontri, eventi e manifestazioni in onore dell'illustre pontefice marchigiano, al fine di valorizzarne la figura e promuovere i 'luoghi' legati al suo percorso umano, culturale e religioso, approfondendo i molteplici aspetti della sua personalità.</p> <p>Si celebreranno inoltre i 700 anni dalla morte di Dante Alighieri che nella Divina Commedia ha descritto e trattato luoghi e personaggi delle Marche trasformandoli in punti focali della narrazione, nonché in icone e simboli della letteratura universale.</p> <p>Il Comune di Gradara con il progetto "Francesca 2021 -Tributo a Dante e al mito di Francesca da Rimini nel settimo centenario della morte del Poeta" organizzerà una serie di eventi legati al nome di Dante con mostre, convegni, spettacoli, scambi culturali internazionali, manifestazioni e percorsi di visita che coinvolge vari Comuni della Provincia di Pesaro e Urbino.</p> <p>Sono, inoltre, pervenuti i seguenti progetti espositivi relativi a celebrazioni ed anniversari di personaggi marchigiani illustri o aventi una notevole attrattività turistica per il territorio, in grado di favorire un significativo turismo di prossimità verso la nostra regione.</p> <p>Saranno esaminati e valutati anche ulteriori progetti - aventi le medesime caratteristiche - che perverranno nel corso dell'anno.</p>

ELENCO EVENTI/MOSTRE 2021

INIZIATIVA	SOGGETTO PROPONENTE	DESCRIZIONE PROGETTO
Mostra "Perugino. Il maestro di Raffaello" ad Urbino	Comune di Urbino	Evento espositivo, pensato in vista del quinto centenario della morte di Perugino (2023) e a completamento ideale delle celebrazioni per il quinto centenario della morte di Raffaello, dedicato all'opera di Perugino e al rapporto che lega la civiltà artistica e la cultura figurativa di Marche e Umbria durante il Rinascimento.
Mostra Collezione Cavallini-Sgarbi a Ascoli Piceno	Comune di Ascoli Piceno	Nello splendido Palazzo dei Capitani si potrà ammirare la Collezione Cavallini Sgarbi attraverso un emozionante percorso lungo quattro secoli che, dalla seconda metà del Quattrocento, radunerà le principali opere della celebre collezione, frutto dell'appassionata ricerca di Vittorio Sgarbi, svolta con la madre Rina Cavallini.
<p><i>Celebrazioni 100 anni Sferisterio</i></p> <p>Mostra "Tullio Crali, tra cielo e terra"</p> <p>Mostra "The Flying Dutchman"</p> <p>Contemporanea-mente.</p> <p>Rassegna del Contemporaneo</p>	Comune di Macerata	Due mostre ed una Rassegna pensate per celebrare i 100 anni della prima rappresentazione operistica svoltasi allo Sferisterio.
<p><i>Decennale Popsophia</i></p> <p>Eventi vari e Mostra "Light Art" a Civitanova Marche</p>	Comune di Civitanova Marche	Nel 2021 ricorrono i 10 anni dalla nascita del Festival Popsophia che, in pochi anni, si è imposto nel panorama nazionale per il taglio innovativo che ha coinvolto un pubblico sempre più attento e numeroso. Oltre ad eventi tematici di particolare interesse, sarà organizzata la mostra "Light Art" che fa parte del progetto triennale "Space Oddity" che punta verso l'ideale utopico di una città-mostra che non va solo visitata, ma vissuta.
<p><i>Celebrazioni Diamantini</i></p> <p>Mostra "Giuseppe Diamantini pittore e incisore. Dalle Marche a Venezia" a Fossombrone</p>	Comune di Fossombrone	Quest'anno ricorre il quarto centenario della nascita di Giuseppe Diamantini (Fossombrone, 1621-1705), pittore, incisore, poeta e 'cavaliere' ben noto nei circuiti storico-artistici internazionali ma

		non altrettanto in patria. A Giuseppe Diamantini artista di fama gravitante nell'orbita di Guido Reni e del romagnolo Guido Cagnacci, che lo influenzò profondamente, sarà dedicata una mostra, attraverso una selezione della sua produzione pittorica.
Mostra "Il Rinascimento a Sassoferrato. Pietro Paolo Agabiti scultore e pittore ai tempi dei Della Robbia e Raffaellino"	Comune di Sassoferrato	La mostra è incentrata sulla figura dell'eccelso artista sassoferratese e sulla sua eterogenea attività di pittore, scultore e architetto, inserito nel più ampio contesto del raffaellismo e della sua diffusione e declinazione nel territorio regionale.
<i>Celebrazioni Dantesche</i> a Fermo Mostra "Antica Cartografia della Penisola" e mostra "L'Italia di Dante Alighieri e l'iconografia della Divina Commedia"	Comune di Fermo	L'Amministrazione comunale di Fermo intende organizzare un programma articolato di iniziative culturali per celebrare il Sommo Poeta tra cui due mostre di notevole rilievo: - la prima prevede oltre al catalogo anche una stampa della <i>Mappa di Dante</i> realizzata nel 1892 a Londra, di particolare fascino e rarità da distribuire a tutte le scuole della Provincia di Fermo; - la seconda si articola in un percorso esperienziale e sensoriale attraverso una serie di "camere oscure" attraverso cui immergersi in campi visivi e sonori al fine di ottenere una visione multisensoriale contemporanea.
<i>Celebrazioni bicentenario della morte di Andrea Vici</i>	Comune di Arcevia	Quest'anno ad Arcevia si svolgeranno le manifestazioni celebrative per valorizzare la figura di Andrea Vici in occasione della ricorrenza del bicentenario della morte del grande architetto, allievo di Luigi Vanvitelli.
Mostra "Vado al massimo. Cronache dall'Italia postmoderna" a Fano	Accademia Vitruvio Fanum	Per questa mostra sono stati selezionati diciotto artisti italiani attivi negli anni Ottanta, includendo nel termine "arte" anche la moda con Missoni, la fotografia pubblicitaria di Oliviero Toscani, il design e l'architettura di Massimo Iosa Ghini e Riccardo Dalisi, senza privilegiare una sola linea o un linguaggio particolare, cercando piuttosto di riproporre la molteplicità di

			allora, per uno sguardo orizzontale, libero, disinvolto.
Mostra "Oro e colore nel cuore dell'Appennino. Due pittori a Fabriano e Gubbio. Allegretto Nuzi e Ottaviano Nelli" a Fabriano e Gubbio	Comune di Fabriano		Un evento di particolare rilievo sarà realizzato a Fabriano e a Gubbio su Allegretto Nuzi e Ottaviano Nelli, con la volontà di mostrare come l'arte tra Tre-Quattrocento unisse i due versanti dell'Appennino, fra Marche e Umbria.
Mostra "Rinascimento marchigiano. Opere d'arte restaurate dai luoghi del sisma" Camerino	Comune di Camerino		Dopo aver sperimentato con grande successo questa mostra itinerante (iniziata ad Ascoli Piceno a novembre 2019 e proseguita nel 2020 a Roma e Senigallia), in autunno sarà organizzata a Camerino, proponendo un viaggio nella religiosità popolare marchigiana ed un affascinante percorso stilistico e iconografico.
Mostra "Percorsi di fede: San Michele Arcangelo" a Loreto, Ascoli Piceno e Senigallia	Comune di Loreto Comune di Ascoli Piceno Comune di Senigallia		L'evento espositivo - che si svolgerà a Loreto, Ascoli Piceno e Senigallia - intende proporre un percorso attraverso le immagini dal Medioevo al Seicento dedicate al tema dei pellegrini e alcuni importanti stendardi processionali conservati nelle Marche.
Mostra "Carlo Bo. Il tempo dell'ermetismo (1930-1945)"	Associazione ACTV 2 di Urbino		In occasione del ventennale della scomparsa di Carlo Bo, si intende ricostruire e approfondire la documentazione storico letteraria relativa alla stagione dell'ermetismo, attraverso un percorso iconografico e illustrativo che rievochi il clima storico, culturale, letterario, spirituale e politico vissuto dagli autori e protagonisti (poeti, scrittori e critici).
Mostra sulle ceramiche urbinati rinascimentali a Pesaro	Comune di Pesaro		Per valorizzare le ceramiche urbinati rinascimentali sarà allestita una mostra in stretta collaborazione fra il Museo Statale Hermitage di San Pietroburgo, la Galleria Nazionale delle Marche di Urbino ed il Comune di Pesaro.

Risorse finanziarie

Tenuto conto delle richieste pervenute dal territorio e delle ulteriori proposte che potranno essere integrate, si precisa che il cofinanziamento regionale verrà concesso sulla base del costo totale preventivato adottando i seguenti criteri:

per una spesa fino a € 100.000,00 il contributo sarà pari al 50%
per una spesa fra € 100.001,00 e € 200.000,00 il contributo sarà pari al 40%
per una spesa oltre € 200.001,00 il contributo sarà pari al 30% (max € 120.000,00)

In base alle risorse disponibili sarà concesso un anticipo per avviare il progetto espositivo, mentre la liquidazione del saldo avverrà a conclusione della mostra, a seguito di idonea rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

Gli eventi espositivi che cronologicamente vengono inaugurati nei primi mesi dell'anno e ai quali viene concesso un primo contributo, considerate le risorse attuali che risultano nel bilancio 2021, sono:

“Perugino ed il maestro Raffaello” (Urbino, giugno/settembre 2021) € 25.650,00
“Collezione Cavallini-Sgarbi” (Ascoli Piceno, giugno 2021/settembre 2022) € 25.000,00
Celebrazioni 100 anni Sferisterio a Macerata: Mostra “Tullio Crali, tra cielo e terra” (aprile/giugno 2021) e Mostra “The Flying Dutchman” (luglio/ottobre 2021) € 25.000,00
Decennale Popsophia, eventi vari e Mostra “Light Art” a Civitanova Marche (metà luglio) € 25.000,00

Tutte le iniziative elencate potranno avvalersi di eventuali, ulteriori fondi regionali che verranno distribuiti nel corso dell'anno, anche destinati alla ripartenza post Covid 19, in quanto trattasi di eventi che, per il loro valore socio-culturale ed economico, possono esplicitare un positivo effetto per la rinascita del territorio regionale.

Risorse finanziarie disponibili

	2021	Capitolo
Grandi eventi 2021	€ 100.625,00	2050210098

L.R. n. 4/2010 - NORME BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Osservatorio regionale per la Cultura

Scheda n. 3 Attività di monitoraggio e Osservatorio per la cultura

Riferimenti normativi

L.R. n. 4/2010 Norme in materia di beni e attività culturali

D.A. n. 9/2021 Piano triennale della Cultura 2021/2023

1.7 Osservatorio regionale per la Cultura

La L.R. n. 4/2010 (art. 9) istituisce, presso la struttura regionale competente in materia, l'Osservatorio regionale per la cultura avente in particolare i seguenti compiti:

- a) monitorare la spesa destinata alla cultura dei soggetti pubblici e privati;
- b) svolgere rilevazioni, ricerche e analisi di settore;
- c) valutare gli effetti delle politiche culturali con particolare attenzione a documentarne l'impatto economico ed occupazionale;
- d) collaborare alla formazione del piano regionale di cui all'articolo 7 e alla programmazione delle attività della Regione.

La legge prevede inoltre che la Giunta regionale determini, sentita la competente commissione assembleare, la composizione e le modalità di funzionamento dell'Osservatorio.

Obiettivi

In attuazione del Piano triennale della cultura 2021-2023 (1.7 Osservatorio regionale per la Cultura) e della volontà espressa di rilanciare il ruolo dell'Osservatorio, potenziandolo e qualificandolo con componenti di alto profilo, si rende necessario procedere alla nomina di nuovi esperti del Comitato scientifico da individuare sulla base di una istruttoria tecnica d'ufficio tesa a coprire alcuni ambiti tematici di particolare rilievo.

Tenuto conto che i componenti del Comitato scientifico debbono avere una specifica competenza specialistica per una migliore integrazione operativa tra di loro ed evitare sovrapposizioni di ruolo, saranno individuati, attraverso un'indagine conoscitiva, tra autorevoli e qualificati studiosi accademici, professionisti, manager pubblici e privati, di rilievo nazionale e regionale, che abbiano competenza nei settori indicati -comprovata da appositi curricula - e conoscano bene la realtà regionale.

Gli esperti dovranno avere i seguenti profili: esperto del patrimonio immateriale, siti UNESCO e reti museali, esperto del sistema bibliotecario e archivistico, esperto in materie giuridiche, esperto nel settore dello spettacolo (soprattutto della gestione dei sistemi teatrali), esperto del cinema, esperto di arte contemporanea, esperto delle imprese culturali e creative, esperto di marketing culturale, di eventi e attività culturali, esperto nella programmazione digitale del patrimonio culturale, esperto nella formazione degli operatori del settore cultura.

Il Comitato scientifico sarà composto da massimo 15 membri compreso il dirigente della P.F. Beni e Attività culturali. I lavori potranno essere organizzati anche in sottogruppi per approfondimenti tematici e potranno essere individuati altri esperti per ulteriori tipologie di attività da approfondire in futuro. Si dovranno svolgere almeno due riunioni all'anno in plenaria.

Il Comitato scientifico affiancherà a livello consultivo l'attività dell'Assessorato nella predisposizione degli indirizzi di governo e di programmazione dell'intero settore, in quanto si ritiene che l'azione dell'Osservatorio possa costituire un qualificato e forte supporto per la realizzazione degli obiettivi generali della programmazione regionale della Cultura descritti nei piani di settore.

Le collaborazioni saranno attivate a titolo gratuito, riconoscendo agli esperti solo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per partecipare agli incontri del Comitato, utilizzando le risorse annuali disponibili.

In particolare, si intende dare maggiore attenzione al sistema dei dati aperti, con un potenziamento dell'Osservatorio per la Cultura, che si potrebbe trasformare da organismo con funzioni consultive a vero e proprio strumento di rilevazione ed elaborazione dei dati, idoneo a supportare l'indirizzo politico e a costituire la base di una economia innovativa basata su dati open.

Si prevede inoltre, di effettuare alcune ricerche e/o indagini per approfondire specifiche tematiche inerenti il settore cultura da realizzare in collaborazione con Università, centri di ricerca, società esperte, approfondendo ad esempio il patrimonio dei teatri storici per i quali si intende avviare la candidatura UNESCO.

Al fine di supportare le attività di ricerca e raccolta dati dell'Osservatorio sarà possibile, secondo quanto previsto dalla L.R. n. 4/2010, attivare borse di studio e borse lavoro per le attività dello stesso facilitando la collaborazione con Università e centri di ricerca, come l'ISTAO (di cui la Regione è socia), nonché la formazione di giovani laureati nei settori di competenza.

Interventi, fasi operative, procedure e criteri previsti

Oltre agli interventi e agli obiettivi sopra descritti, potranno essere organizzati momenti di riflessione a carattere seminariale con gli operatori e di comunicazione istituzionale per meglio definire le linee politiche e gli interventi prioritari da attuare nel settore cultura.

In particolare saranno attuate dalla Fondazione Marche Cultura azioni di comunicazione di classer e progetti relativi ai beni e alle attività culturali del territorio al fine di valorizzare ulteriormente le peculiarità dei beni storico-culturali e le numerose iniziative che vengono realizzate a livello locale.

Risorse finanziarie

	2021	2022	capitolo
Attività di ricerca e sviluppo Osservatorio per la Cultura	€ 25.000,00	€ 0,00	2050210031
Azioni di comunicazione di classer e progetti relativi ai beni e alle attività culturali del territorio	€ 35.000,00	€ 0,00	
TOTALE	€ 60.000,00	€ 0,00	

L.R. n. 4/2010 - NORME BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Biblioteche e archivi

Scheda n. 4

Riferimenti normativi

L.R. n. 4/2010 Norme in materia di beni e attività culturali
D.A. n. 9/2021 Piano triennale della Cultura 2021/2023
3.3.1- 3.3.2 - 3.3.3 - Sistema bibliotecario regionale/ Sviluppo Polo Unico del Sistema Bibliotecario Regionale/Interventi a sostegno dei servizi e delle attività di biblioteche e archivi

Obiettivi

L'obiettivo della Regione in questo triennio è duplice: da una parte, rafforzare la cooperazione territoriale e accompagnare le biblioteche in una maggiore e qualificata operatività biblioteconomica anche e soprattutto attraverso la formazione e impiego di personale professionale in grado di erogare e intermediare i servizi e le attività per gli utenti. Dall'altra, imprimere un salto di qualità al Sistema sia procedendo ad una forte integrazione e convergenza delle piattaforme in uso quale premessa per un ulteriore salto tecnologico in ottica di usabilità e semplificazione d'uso per l'utente, sia operando con tutti i soggetti del territorio per progetti condivisi ed efficaci perché la lettura diventi realmente pratica quotidiana per tutti i cittadini delle Marche.

Per l'anno 2021 verranno finanziate le azioni già individuate nella specifica DGR 1545/2020 con la quale si è determinata la proroga delle Convenzioni, anche per l'anno in corso, con i partner del Sistema bibliotecario regionale, descritte analiticamente nella sezione successiva. Si tratta di azioni già attuate che ricadono nell'annualità finanziaria 2021 in quanto non è stato possibile impegnare entro il 2020 le relative risorse, benché siano state approvate le convenzioni necessarie all'attuazione delle stesse.

Nel corso del 2021 si intende procedere ad un aggiornamento della piattaforma di Library Management System in uso a tutte le biblioteche del sistema, con contestuale formazione ex novo di tutti i circa 1000 operatori attivi. Successivamente nel triennio si procederà ad attuare la fusione a Polo unico che comporterà molteplici *step* sia di ridefinizione degli aspetti amministrativi sia di ridisegno tecnico del Sistema con l'obiettivo di erogare a tutte le biblioteche servizi qualitativamente e tecnologicamente sempre aggiornati per i loro utenti.

Sistema Bibliotecario Regionale-obiettivi

- Efficientamento e sviluppo delle piattaforme tecnologiche ad uso delle biblioteche del territorio;
- Azioni di sostegno all'aggiornamento del personale impiegato nelle strutture bibliotecarie;
- Azioni preliminari alla realizzazione del Polo SBN integrato regionale;
- Rafforzamento dei progetti comuni di Biblioteca Digitale e Card Marche Cultura;
- Fornire strumenti alle biblioteche per la regolare erogazione dei servizi sia tradizionali sia digitali;
- Dare continuità alle azioni di sostegno alla lettura tra le fasce più giovani della popolazione.

Interventi e progetti per il settore Archivi

La Regione Marche, nel riconoscere il valore degli archivi non solo quali beni culturali importanti da salvaguardare ma anche quali punti di riferimento fondanti dell'identità di una comunità, è intervenuta con finanziamenti specifici per gli archivi presenti in area sisma. In tale contesto in data 03/12/2019 (rep. n. 860) è stato siglato un protocollo di intesa pluriennale con la Fondazione Cassa di Risparmio di Macerata al fine di attivare in maniera sinergica interventi per il sostegno a progetti presentati da Comuni ricadenti nel cratere sismico della Provincia di Macerata, per realizzare:

- azioni di messa in sicurezza, ricognizione, riordino e ricollocazione dei fondi presenti negli archivi al fine di una migliore conservazione e fruizione, anche per evitarne il rischio di dispersione;
- interventi di inventariazione ed incremento delle informazioni descrittive sul patrimonio archivistico anche attraverso la produzione di risorse informative consultabili attraverso la rete;
- attività di promozione che rendano maggiormente fruibili gli archivi anche on-line attraverso informatizzazione delle descrizioni e digitalizzazione di documenti o raccolte;
- iniziative di ampliamento della fruizione degli archivi e dei patrimoni attraverso pubblici incontri, percorsi di didattica e laboratoriali, anche in rapporto con le scuole di ogni ordine e grado, al fine di sviluppare la conoscenza della storia delle comunità regionali, il miglior uso delle fonti per la ricerca storica e degli strumenti di consultazione dei patrimoni conservati.

Ad oggi sono stati finanziati 7 interventi e si prevede per il 2021 l'emissione di un nuovo bando da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Macerata. La Regione così come previsto dal protocollo approvato con DGR n. 1411 del 18/11/2019 parteciperà alla commissione di selezione dei progetti e al cofinanziamento per un importo complessivo di € 30.000,00.

Settore Archivi - obiettivi

- Apertura di tavoli di confronto con tutti soggetti del settore per avviare pratiche di convergenza e interoperabilità;
- Sostegno ad archivi collocati in area sisma per favorire la ripresa dei servizi, valorizzando e riqualificando i patrimoni evitandone, al tempo stesso, la dispersione;
- Aggiornamento della sezione Archivi del portale Cultura della Regione;

Interventi, fasi operative, procedure e criteri previsti

A) Azioni per la gestione dei servizi del Sistema Bibliotecario Regionale e l'aggiornamento, sviluppo e ulteriore integrazione delle relative piattaforme.

Con specifica DGR n. 1545/2020 si è provveduto ad individuare le seguenti azioni di seguito elencate, individuandone la copertura a valere sull'anno 2021. Si tratta di interventi già definiti a valere però finanziariamente sull'annualità in corso.

- Gestione a regime con il sostegno dei partner individuati dalla convenzione approvata del Sistema Bibliotecario Regionale: erogazione fondi ai partner secondo i criteri previsti in convenzione; riunioni del Comitato di gestione del Sistema; attività tecniche dello staff di coordinamento operativo; definizione fasi operative per ulteriori integrazioni e implementazioni dei servizi (risorse al punto A.3);

- Gestione a regime con il sostegno dei partner individuati dalla convenzione approvata con DGR n. 1544/2020 della piattaforma di Biblioteca digitale MediaLibraryOnLine Marche: erogazione fondi ai 5 partner capoluoghi di provincia incaricati del coordinamento territoriale dei servizi, secondo i criteri previsti in convenzione; attività dello Staff tecnico di supporto e monitoraggio dei servizi con l'articolazione in gruppi di lavoro; monitoraggio costante del servizio e dei consumi per garantire continuità costante di servizio e implementazione di contenuti; interoperabilità con altre piattaforme digitali, definizione e supporto agli sviluppi tecnici del progetto i servizi e contenuti (risorse al punto A.3).

Nel corso del 2021 si procederà altresì all'attuazione dei seguenti interventi:

- Aggiornamento procedure di adesione on-line al Sistema Bibliotecario Regionale e monitoraggio dei servizi;
- Sostegno formativo agli operatori bibliotecari alle procedure della rinnovata piattaforma di Library Management System attraverso attività online e fornitura di materiali didattici;
- Stesura e avvio azioni preliminari del progetto definitivo per l'ulteriore semplificazione dei Poli esistenti in un unico Sistema integrato;
- Sostegno alle azioni di diffusione e sviluppo della biblioteca digitale sul territorio regionale al fine di ampliarne la fruizione e incrementare servizi e offerta di contenuti.

Per quanto riguarda i progetti territoriali delle biblioteche per la valorizzazione dei patrimoni e dei servizi offerti, i fondi 2021 sono stati già finalizzati nel corso del 2020 con il bando pubblicato con DDPF n. 240 del 30/06/2020. La graduatoria è stata approvata con DDPF n. 381 del 21/09/2020 e l'impegno è stato assunto con DDPF n. 26 del 25/02/2021 per la somma di € 160.000,00.

B) Sostegno a progetti di valorizzazione del patrimonio e servizi degli Archivi del territorio nei Comuni colpiti dal sisma

Proseguimento per l'anno 2021 del rapporto di collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Macerata, ai sensi della DGR n. 667/2020 e successiva DGR n. 171 del 27 aprile 2021 (euro 30.000,00) e dell'art. 7 del Protocollo d'Intesa approvato con DGR n. 1411 del 18/11/2019 e regolarmente sottoscritto (rep. n. 860). In base al suddetto protocollo, sarà attuato il sostegno agli archivi dell'area sisma: monitoraggio degli interventi svolti anche da altri soggetti pubblici e privati, rapporto con la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica delle Marche.

Per quanto riguarda i progetti territoriali degli archivi per la valorizzazione dei patrimoni e dei servizi offerti, i fondi 2021 sono stati già finalizzati nel corso del 2020 con il bando emanato con DDPF n. 238/2020 nel 2020. La graduatoria è stata approvata con DDPF n. 385/2020 e l'impegno delle risorse per complessivi euro 40.000,00 è stato assunto sul capitolo 2050210243 del bilancio 2021/2023 annualità 2021 (DDPF n. 16/2021).

Si procederà allo scorrimento delle graduatorie relative ai bandi sopra indicati (biblioteche ed archivi) nel caso di reperimento di ulteriori risorse nel corso dell'anno o qualora si realizzino economie a causa di rinunce per progetti non realizzati o parzialmente realizzati.

SISTEMA BIBLIOTECARIO REGIONALE				
A) Azioni di integrazione dei Poli SBN e gestione dei servizi del Sistema Bibliotecario Regionale (Misure Quadro A del Piano Triennale Cultura)	2021	2022	2023	CAPITOLO
A.1 Manutenzione e assistenza del software e dei dati gestionali delle piattaforme per la continuità dei servizi tradizionali e digitali	€ 184.000,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00	2050210097
A.2 Manutenzione e assistenza del software e dei dati gestionali delle piattaforme per la continuità dei servizi tradizionali e digitali	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00	2050210085
A.3 Continuità di servizio, sviluppo, integrazione e unificazione delle piattaforme del Sistema Regionale	€ 156.000,00	€ 0,00	€ 0,00	2050210097
TOTALE	€ 440.000,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00	
SETTORE ARCHIVI				
B) Sostegno a progetti di valorizzazione del patrimonio e servizi delle biblioteche e degli Archivi del territorio	2021	2022	2023	
Progetto Archivi in area sisma. Protocollo con Fondazione CARIMA	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 0,00	2050210048
TOTALE	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 0,00	

Eventuali economie ottenute nel triennio su singole misure così come ulteriori entrate che si dovessero verificare rispetto a quelle previste saranno destinate ad incrementare il budget disponibile per le altre azioni.

Risorse finanziarie

	2021	2022	2023	capitolo
Fondo per gli interventi regionali nei settori delle attività e dei beni culturali – Amm.ni locali	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 0,00	2050210048
Contributi per il sistema bibliotecario regionale – Università	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00	2050210085
Contributi per il sistema bibliotecario regionale – Amm.ni locali	€ 340.000,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00	2050210097
TOTALE	€ 470.000,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00	

La DGR n. 1354/2019 prevedeva delle risorse correlate alle quote annue delle Biblioteche aderenti al Sistema Bibliotecario Regionale, introitate dalla Regione e impegnate quale compartecipazione alle spese gestionali delle piattaforme in uso a tutte le strutture.

Per l'anno 2021 le biblioteche aderenti al Sistema Bibliotecario Regionale sono esonerate dal versamento della quota di compartecipazione economica come già avvenuto per la scorsa annualità in base alla deliberazione della DGR n. 1431/2020. La misura è da intendersi quale forma di sostegno alle biblioteche nell'emergenza Covid-19.

	2021	2022	2023	Capitolo
Attività di cogestione tecnico-informatica e biblioteconomica del Sistema Bibliotecario Regionale - DA QUOTE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	2050210087
Attività di cogestione tecnico-informatica e biblioteconomica del Sistema Bibliotecario Regionale - DA QUOTE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	2050210175
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	

PARTE SECONDA - L.R. n. 11/2009 - Disciplina degli interventi in materia di spettacolo.

Progetto Residenze artistiche

Scheda n. 5

Riferimenti normativi

L.R. n. 11/2009 - Disciplina degli interventi in materia di spettacolo

D.M. n. 332 del 27/07/2017

DA n. 9/2021 Piano triennale della Cultura 2021/2023

3.7.3 - Le residenze artistiche in accordo con MiBAC come metodo di attivazione di nuovi spazi di produzione nei luoghi di spettacolo dal vivo

Obiettivi

Il Progetto "Residenze" è stato previsto, per il triennio 2018/2020, dall'art. 43 D.M. n. 332 del 27.07.2017 ed oggetto di specifica Intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome, sottoscritta il 21.09.201 a cui ha fatto seguito la DGR n. 1101/2018, con la quale è stato ratificato l'Accordo di Programma interregionale triennale previsto dall'art. 1.2 dell'Intesa.

Con l'avviso per progetti di "Residenze per artisti nei territori" è stato approvato il sostegno finanziario ai progetti "Civitanova Casa della Danza" proposto dal titolare di residenza AMAT e "Villa Nappi – Casa degli artisti" proposto dal titolare di residenza Inteatro con un contributo di € 50.000,00 cadauno di cui € 30.000,00 di quota regionale ed € 20.000,00 di quota ministeriale. Per l'anno 2019, il Documento di programmazione cultura ha previsto, oltre alla prosecuzione dei progetti già avviati per le successive due annualità, la riapertura dei termini per la selezione di una nuova residenza nel settore della musica, individuata nel progetto "Dalla Musica in poi", presentato da AMAT e da questa gestito in collaborazione con la rete Marche concerti ed altri soggetti ed enti (contributo di € 50.000,00 di risorse regionali).

Come da orientamenti e indicazioni del MiC, il 2021 rappresenta, anche in questo ambito, un anno ponte oltre la durata triennale del progetto, nel corso del quale finanziare gli stessi beneficiari 2020, senza esperire una nuova evidenza pubblica. Non sono ammessi da parte del MiC nuove istanze, pertanto le residenze ad iniziativa regionale potranno essere sostenute e presentate al MiC solo dal 2022.

Visti gli ottimi risultati ottenuti, anche per il prossimo triennio di programmazione si intende consolidare sul territorio il modello residenziale quale pratica diffusa per la rivitalizzazione dei luoghi dello spettacolo, dedicando particolare attenzione ai territori e borghi storici delle aree interne. Nel triennio di riferimento, dunque, accanto alla riattivazione dei percorsi residenziali previsti dall'art.45 del DM FUS vigente (che prevede una proroga per il 2021) la Regione intende proseguire percorsi di investimento in modo da rafforzare ed estendere tale pratica nel nostro territorio, con particolare riferimento alla creazione di stabili Centri di residenza, al fine di implementare l'offerta presente- e di conseguenza la stessa entità del contributo MiC - con progetti qualificati e con collaborazioni anche con altre realtà del territorio nazionale. Per l'anno 2021 è previsto, quindi, l'inserimento di un nuovo progetto di residenza, denominato "Crossover" gestito da AMAT e OTI teso a valorizzare i teatri delle Marche, a sostegno e supporto della creatività giovanile under 35. Si tratta, come nel caso del progetto "Dalla musica in poi", di iniziative presentate da soggetti beneficiari di contribuzione FUS (AMAT e OTI- Officine del Teatro Italiano), diretti ad implementare l'offerta teatrale delle Marche, sostenuti per l'anno 2021 con fondi regionali. Entrambe le iniziative

presentano un mercato potenziale di attrazione culturale e turistica in ambito nazionale e internazionale.

Interventi, fasi operative, procedure e criteri previsti

- 1) Recepimento dell'Accordo con la Conferenza delle Regioni, in corso di definizione, che in deroga all'Accordo triennale 2018 - 2020 ne proroga la validità al 2021.
- 2) Conferma, per il 2021, "anno ponte", dei due Titolari di residenze (Associazione Marchigiana Attività Teatrali AMAT e Associazione Inteatro) e i rispettivi progetti per "Artisti nei territori".
- 3) A fronte dell'attuale incremento proposto del 5% della quota di cofinanziamento ministeriale annuo, che passa quindi da euro 38.300,00 del 2020 a euro 40.215,00 del 2021, la Regione aderisce alla annualità di progetto 2021 con pari incremento percentuale della propria quota di cofinanziamento annua, che passa da euro 60.000,00 del 2020 a euro 63.000,00 del 2021.
- 4) Con la prossima legge di variazione di bilancio, in esito a richiesta della struttura competente, si prevede l'integrazione della attuale disponibilità sul bilancio regionale di euro 40.000,00 con ulteriori euro 23.000,00 mediante variazione da capitolo 2050210022.

Si prevede di finanziare, tramite risorse regionali, le due residenze "Dalla musica in poi", di AMAT e Marche concerti" e "Crossover" di OTI per l'importo di euro 50.000,00 ciascuno.

Ci si riserva di presentare i progetti "Residenza musicale" e "Crossover" all'attenzione del Ministero competente nel momento in cui questo riaprirà i bandi tematici.

Risorse finanziarie

	2021	2022	2023	Capitolo
Spese per la realizzazione del progetto interregionale Residenze -QUOTA REGIONALE	€ 40.000,00	€ 0,00	€ 0,00	2050210069
	€ 23.000,00			2050210022
Cofinanziamento dei soggetti ammessi a contributo del Fondo Unico per lo spettacolo	€ 100.237,50			2050210070
TOTALE	€ 163.237,50	€ 0,00	€ 0,00	

PARTE TERZA - L.R. n. 7/2009 - Sostegno del cinema e dell'audiovisivo

Promozione della cultura cinematografica - Sostegno alla circuitazione del cinema di qualità: contributi ai circuiti stabili del territorio regionale

Scheda n. 6

Riferimenti normativi

Legge 14 novembre 2016, n. 220, "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo"

L.R. n. 7/ 2009 - Sostegno del cinema e dell'audiovisivo

DA n. 9/2021 Piano triennale della Cultura 2021/2023

3.8.2 - Promozione e circuitazione del cinema e dell'audiovisivo: festival, sale e circuiti cinematografici

Obiettivi

Il settore, a livello nazionale, è regolamentato dalla Legge 14/11/2016 n. 220 che ridefinisce la disciplina in materia rilanciando il comparto, considerato strategico dal punto di vista culturale, sociale ed economico. La legge assegna alle Regioni funzioni di promozione delle attività cinematografiche sulla base delle rispettive legislazioni e di sostegno all'imprenditoria cinematografica ed audiovisiva.

In attuazione della L.R. n. 7/2009 "Sostegno del cinema e dell'audiovisivo", la Regione Marche sostiene le attività cinematografiche, audiovisive e multimediali, riservando, in questi anni di applicazione della legge, misure di sostegno alle realtà che concorrono alla diffusione della cultura cinematografica nel territorio attraverso bandi di settore.

In particolare, La Regione sostiene l'attività delle sale di proiezione cinematografica situate nei centri urbani, con particolare attenzione a quelle nei piccoli centri che versano in condizioni di particolare criticità, che sono state interessate dagli ultimi fenomeni sismici, favorendo la presenza adeguata di esercizi cinematografici e sostenendo l'offerta nelle zone montane, nei comuni minori e in quelli particolarmente svantaggiati, in quanto costituiscono un elemento di aggregazione sociale e culturale.

Il sostegno alla circuitazione e programmazione del Cinema di qualità viene attuato già da alcuni anni anche attraverso una compartecipazione finanziaria verso i progetti aventi ad oggetto l'organizzazione di circuiti nel territorio regionale.

Interventi, fasi operative, procedure e criteri previsti

L'attuazione dell'azione Sostegno alla Circuitazione e Programmazione del Cinema di Qualità intende sostenere, attraverso una compartecipazione finanziaria, i progetti aventi ad oggetto l'organizzazione di Circuiti nel territorio regionale non finanziati con altre misure della Regione Marche per le medesime attività.

Nel Piano triennale, approvato con DA n. 9 del 20 aprile 2021, sono stati individuati per la loro rilevanza i progetti portati avanti dalle associazioni Cinecircoli Giovanili socioculturali (C.G.S.) Marche e Agis Marche e si prevede tale sostegno anche per il triennio successivo.

Il circuito "**Sentieri di cinema**", promosso da **C.G.S. Marche**, che coinvolge anche le sale cinematografiche dell'Associazione cattolica esercenti Acec Marche, è un progetto culturale che raccoglie e collega manifestazioni cinematografiche di varie città marchigiane e le integra con un programma di interventi culturali, stages, corsi per animatori di sala cinematografica e di educazione all'immagine, formazione del pubblico, interventi in collaborazione con le scuole che comprende anche la partecipazione degli studenti a festival nazionali ed internazionali, come il Giffoni Film Festival, la Mostra del Cinema di Venezia e Corto Dorico ad Ancona.

Il circuito "**Cinemanìa**", gestito dall'**Agis Marche**, fornisce un sostegno alle sale cinematografiche delle cinque province marchigiane che, attraverso una serie di iniziative come la programmazione

di film d'essai di prima visione assoluta per ogni piazza, cerca di offrire lo spazio e la giusta attenzione alla cinematografia nazionale ed internazionale e a quella indipendente, di elevato livello artistico e qualitativo, valorizzando la funzione delle sale cinematografiche.

Al suo interno opera l'attività dell'Agiscuola, rivolta agli studenti di ogni ordine e grado, in cui si inserisce anche il premio David Giovani, legato al premio David di Donatello che permette ad alcuni studenti di partecipare, in qualità di giurati alla Mostra del Cinema di Venezia per l'assegnazione del premio "Leoncino d'oro- Agis scuola per il cinema".

I progetti da sostenere sono le reti stabili di circuitazione, già sostenute negli anni precedenti. Il contributo programmato anche come sostegno triennale 2021/2023, per il programma annuale, ha come periodo di riferimento per il suo svolgimento l'annualità 2021.

Il contributo regionale, quando i beneficiari presenteranno su richiesta della P.F. Beni e Attività Culturali i loro progetti per l'anno 2021, sarà così ripartito:

Soggetto beneficiario	Contributo Regione
C.G.S. Marche	€ 5.030,00
Agis Marche	€ 5.030,00

Il contributo verrà erogato con due possibili modalità, compatibilmente con le regole e le disponibilità del bilancio regionale:

1. Su loro richiesta, concedendo fino al 50% del contributo come acconto, e a seguito di presentazione del progetto da parte del soggetto beneficiario, comprensivo del quadro finanziario di entrate e uscite, presentato su modulistica indicata dalla regione. Il restante 50% per il saldo, sarà erogato a seguito di rendicontazione delle spese sostenute - conformemente al piano finanziario approvato - e della presentazione della relazione finale delle attività realizzate.
2. I beneficiari potranno ricevere la somma totale del contributo in un'unica soluzione, sempre a seguito di rendicontazione, con le stesse regole sopra indicate.

Tutti i fondi che non saranno erogati in ciascuna misura, e che porteranno ad un'economia, potranno esseri ridistribuiti nelle altre misure riguardanti il sostegno del cinema e dell'audiovisivo. Nell'attuazione della misura si seguiranno le linee guida adottate dal MiBAC in merito alla rendicontazione, verrà valutata la possibilità di riconoscere tra le spese ammissibili al finanziamento anche le misure di sanificazione e di messa in sicurezza per emergenza Covid-19 dei progetti ed eventi finanziati.

Risorse finanziarie

	2021	2022	2023	capitolo
Contributi ai circuiti stabili del territorio regionale	€ 10.060,00	€ 0,00	€ 0,00	2050210036
TOTALE	€ 10.060,00	€ 0,00	€ 0,00	

PARTE TERZA - L.R. n. 7/2009 - Sostegno del cinema e dell'audiovisivo

Promozione della cultura cinematografica - Festival di qualità

Scheda n. 7

Riferimenti normativi

Legge 14 novembre 2016, n. 220, "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo"

L.R. n. 7/ 2009 - Sostegno del cinema e dell'audiovisivo

MiBAC, Delibera 6 novembre 2020: "Contributi ad attività e iniziative di promozione Cinematografica e Audiovisiva. Anno 2020

DA n. 9/2021 Piano triennale della Cultura 2021/2023

3.8.2 - Promozione e circuitazione del cinema e dell'audiovisivo: festival, sale e circuiti cinematografici

Obiettivi

Il settore, a livello nazionale, è regolamentato dalla legge L. 4/11/2016 n. 220 che ridefinisce la disciplina in materia rilanciando il comparto, considerato strategico dal punto di vista culturale, sociale ed economico. La legge assegna alle Regioni funzioni di promozione delle attività cinematografiche sulla base delle rispettive legislazioni e di sostegno all'imprenditoria cinematografica ed audiovisiva. In attuazione della L.R. n. 7/2009 "Sostegno del cinema e dell'audiovisivo", la Regione Marche sostiene le attività cinematografiche, audiovisive e multimediali e in questi anni di applicazione della legge, ha riservato misure di sostegno alle realtà che concorrono alla diffusione della cultura cinematografica nel territorio attraverso bandi di settore. Alcuni festival cinematografici italiani che sono considerati tra i più significativi e con una lunga tradizione alle spalle, ricevono ogni anno un riconoscimento da parte del Ministero per i Beni e le Attività culturali che assegna dei contributi per la promozione delle attività: "Contributi ad attività e iniziative di promozione cinematografica e audiovisiva".

Per consentire una migliore possibilità di programmazione la Regione Marche, riconoscendo l'alto valore culturale di questi festival, i cui meriti non si fermano al seppur importante riconoscimento della critica in ambito nazionale e internazionale ma sono testimoniati anche da un grande riscontro di pubblico, ha deciso nel precedente triennio di sostenerli con un contributo stabile.

Contributo stabile che viene confermato anche in questo triennio, con una definizione pluriennale di questi stanziamenti al fine di sostenerne lo sforzo in ambito programmatico e organizzativo.

Interventi, fasi operative, procedure e criteri previsti

L'Azione intende sostenere progetti di promozione cinematografica presentati dai soggetti che hanno ricevuto nell'anno precedente un finanziamento dal MiBAC - Direzione Generale Cinema, che assegna ogni anno con un bando dei contributi per la promozione delle loro attività.

Nelle Marche tre soggetti, nello specifico, hanno ottenuto questo prestigioso ed importante riconoscimento ministeriale: la Mostra internazionale del nuovo Cinema - organizzata dalla Fondazione Pesaro Nuovo Cinema Onlus - il Premio "Liberio Bizzarri"- promosso dalla Fondazione Liberio Bizzarri - il "Corto Dorico Film Festival"- organizzato dall'associazione (APS) Nie Wiem.

La mostra internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro è giunta alla 56° edizione, Corto Dorico alla 15°, il Premio Liberio Bizzarri alla 27°, una longevità che dimostra la forte capacità organizzativa di queste manifestazioni e il loro forte radicamento nel territorio, grazie anche al coinvolgimento del pubblico giovanile ed adulto e alla capacità di attrarre nelle Marche artisti ed opere internazionali e di grandissima qualità.

Il contributo regionale viene determinato come segue, compatibilmente con le risorse assegnate:

- se i contributi statali assegnati nell'anno precedente sono inferiori o pari a € 10.000,00 il contributo regionale verrà assegnato nel limite del contributo statale;

- se i contributi statali assegnati nel 2020 sono superiori a € 10.000,00 e inferiori o pari a € 20.000,00 il contributo regionale sarà di base di € 10.000,00, più il 50% della parte assegnata tra i € 10.000,00 e i € 20.000,00;
- se i contributi statali assegnati dallo Stato sono superiori a € 20.000,00 il contributo regionale verrà attribuito fino ad un limite massimo del 52 % di quanto assegnato dallo Stato.

Pertanto, alla luce dei criteri sopra espressi, le manifestazioni indicate beneficeranno dei seguenti contributi:

Soggetto beneficiario	Contributo MiBAC	Contributo Regione
Fondazione Pesaro Nuovo Cinema – Onlus	€ 145.000,00	€ 75.400,00
Associazione (APS) Nie Wiem	€ 15.000,00	€ 12.500,00
Fondazione Libero Bizzarri	€ 15.000,00	€ 12.500,00
TOTALE		€ 100.400,00

Con questa misura si intendono sostenere le attività iniziate e concluse nel 2021, salvo problematiche dipendenti dalla situazione sanitaria, che impediscano la loro attuazione.

Il contributo regionale, quando i beneficiari presenteranno su richiesta della P.F. Beni e Attività Culturali i loro progetti per l'anno 2021, verrà erogato con due possibili modalità:

1. Su loro richiesta, concedendo il 50% del contributo come acconto, compatibilmente con le regole e le disponibilità del bilancio regionale e a seguito di presentazione del progetto da parte del soggetto beneficiario, comprensivo del quadro finanziario di entrate e uscite, presentato su modulistica indicata dalla regione. Il restante 50% per il saldo, sarà erogato a seguito di rendicontazione delle spese sostenute - conformemente al piano finanziario approvato - e della presentazione della relazione finale delle attività realizzate.
2. I beneficiari potranno ricevere la somma totale del contributo in un'unica soluzione, sempre a seguito di rendicontazione, con le stesse regole sopra indicate.

Tutti i fondi che non saranno erogati in ciascuna misura, e che porteranno ad un'economia, potranno esseri ridistribuiti nelle altre misure riguardanti il sostegno del cinema e dell'audiovisivo. Nell'attuazione della misura si seguiranno le linee guida adottate dal MiC; in merito alla rendicontazione e verrà valutata la possibilità di riconoscere tra le spese ammissibili al finanziamento anche le misure di sanificazione e di messa in sicurezza per emergenza Covid-19 dei progetti ed eventi, finanziati.

Risorse finanziarie

	2021	2022	2023	capitolo
Festival di rilievo nazionale - bando annuale	€ 100.400,00	€ 0,00	€ 0,00	2050210036
TOTALE	€ 100.400,00	€ 0,00	€ 0,00	

PARTE QUARTA - LEGGI TEMATICHE DI VALORIZZAZIONE DELLA MEMORIA E DELL'IDENTITA' DELLE MARCHE

Legge regionale n. 26/2009 "Norme per la valorizzazione degli archivi storici dei partiti politici, dei movimenti politici, di personalità politiche e sindacali"

Scheda n. 8

Riferimenti normativi

L.R. n. 4/2010 Norme in materia di beni e attività culturali
D.A. n. 9/2021 Piano triennale della Cultura 2021/2023
L.R. n. 26/2009 "Norme per la valorizzazione degli archivi storici dei partiti politici, dei movimenti politici, di personalità politiche e sindacali"

Obiettivi

La legge intende promuovere la valorizzazione degli archivi locali dei partiti e dei movimenti politici, di personalità politiche o dei sindacati che hanno operato nel territorio regionale e che sono stati riconosciuti di interesse storico particolarmente importante ai sensi dell'art.10, comma 3 dell'art.13 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42. A tal fine, sono concessi contributi a soggetti che conservano e valorizzano il patrimonio documentale o bibliografico di questa tipologia.

Interventi, fasi operative, procedure e criteri previsti

Possono essere ammessi al suddetto beneficio le associazioni, le fondazioni o gli enti senza scopo di lucro e con finalità esclusivamente culturali che hanno sede nella regione, svolgono attività di conservazione e valorizzazione del patrimonio documentale o bibliografico di archivi locali di partiti politici, di movimenti politici, di personalità politiche e dei sindacati che hanno operato nel territorio marchigiano. I progetti presentati debbono avere ad oggetto archivi riconosciuti "di interesse storico particolarmente importante" ai sensi dell'art. 10, comma 3 e dell'art. 13 del D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e pubblicamente fruibili.

Il contributo potrà essere erogato in due soluzioni: il 50%, alla comunicazione dell'avvio del progetto, comprensiva del parere favorevole della competente Soprintendenza Archivistica per le Marche; il saldo, pari al restante 50%, a seguito dell'acquisizione della rendicontazione a consuntivo, di una relazione sull'attività svolta e del collaudo finale da parte della stessa Soprintendenza.

Risorse finanziarie

	2021	capitolo
Interventi per la valorizzazione degli archivi storici dei partiti politici, dei movimenti politici, di personalità politiche e sindacali	€ 30.000,00	2050120026
TOTALE	€ 30.000,00	

PARTE QUARTA - LEGGI TEMATICHE DI VALORIZZAZIONE DELLA MEMORIA E DELL'IDENTITA' DELLE MARCHE

L.R. n. 16/2012 Offensiva sulla Linea Gotica estate-autunno 1944: valorizzazione dei documenti e dei luoghi

Scheda n. 9

Riferimenti normativi

L.R. n. 4/2010 Norme in materia di beni e attività culturali

D.A. n. 9/2021 Piano triennale della Cultura 2021/2023

L.R. n. 16/2012 Offensiva sulla Linea Gotica estate-autunno 1944: valorizzazione dei documenti e dei luoghi

Obiettivi

La Regione promuove la conservazione e la valorizzazione di quella parte del territorio marchigiano attraversato dalla Linea Gotica, sostenendo la raccolta e la conservazione di documenti, le rievocazioni storiche, la valorizzazione del patrimonio esistente e la salvaguardia dei luoghi della memoria.

Interventi, fasi operative, procedure e criteri previsti

Saranno finanziati prioritariamente i progetti che prevedono gli interventi elencati all'art. 2 comma 1 della citata legge:

- raccolta, conservazione e valorizzazione di reperti, documentazione, testimonianze delle battaglie e degli eventi;
- la realizzazione di itinerari escursionistici e didattici sui luoghi;
- la realizzazione di visite guidate a sostegno sia della domanda di turismo culturale sia di approcci specialistici, accademici e scolastici;
- la realizzazione di manifestazioni storico-culturali, programmi educativi, convegni, rievocazioni, pubblicazioni, mostre fotografiche, volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione degli eventi storici.

I progetti inerenti i suddetti interventi possono essere presentati da enti pubblici in collaborazione con altri eventuali soggetti pubblici e privati che svolgono attività inerenti gli eventi storici citati dalla legge, appartenenti al territorio regionale attraversato dalla Linea Gotica ed inseriti all'interno di un programma di attività unitario e condiviso che preveda anche un adeguato piano di comunicazione.

Il Comune può presentare un progetto di attività da realizzare nel 2021, coerente con le finalità previste dalla suddetta legge, con un cofinanziamento obbligatorio minimo del 30%. La concessione del contributo potrà variare da un minimo di € 2.000,00 ad un massimo di € 5.000,00 e sarà ripartito in base al punteggio ottenuto, secondo fasce di merito sulla base dei seguenti criteri:

- rispondenza alle finalità della legge (lettera a, b, c, d dell'art. 2, comma 1) da 10 a 40 punti;
- numero degli Enti e/o soggetti coinvolti da 10 a 30 punti;
- entità delle quote di compartecipazione da 5 a 20 punti;
- qualità del piano di comunicazione da 3 a 10 punti.

I progetti che perverranno devono tener conto delle attività e finalità previste nella citata legge e saranno finanziati in base alle risorse disponibili, dando priorità a quelli realizzati e condivisi da più soggetti. I contributi concessi non sono cumulabili con altri finanziamenti regionali erogati.

Alla domanda di contributo - che dovrà pervenire esclusivamente tramite posta certificata all'indirizzo regione.marche.funzionebac@emarche.it - **entro il 31 luglio 2021**, dovranno essere allegati: una relazione descrittiva delle attività che si intendono realizzare nel 2021, il bilancio di previsione e il cronoprogramma.

Il contributo verrà erogato in un'unica soluzione secondo l'esigibilità dell'anno di riferimento (2021) a seguito della presentazione della seguente documentazione: bilancio consuntivo con elenco delle fatture emesse e quietanziate, relazione descrittiva delle attività realizzate, sottoscritti dal legale rappresentante, con allegata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante l'effettivo svolgimento delle stesse.

Risorse finanziarie

	2021	capitolo
L.R. n. 16/2012 Offensiva sulla Linea Gotica estate-autunno 1944: valorizzazione dei documenti e dei luoghi	€ 10.000,00	205011005
TOTALE	€ 10.000,00	